

# Rugby Il Cammi torna capolista nella Capitale

Il Calvisano corsaro a Roma con 9 mete concedendo ampio spazio alle riserve

**UNIONE CAPITOLINA** 12  
**CAMMI CALVISANO** 61

**UNIONE RUGBY CAPITOLINA** Rebecchini, Mascagni (24' st.Falsaperla), Giacometti (16' st. Rota), Buscema (31' st. Cesari), Del Monaco, Bocchino, Iacolucci, Conti, De Michelis (Cap.), Bitetti (1' st. Paillette), Lupi, Scocchini, Forgini (31' st. Bianchi), Polioni (31' st. Rampa), Moriconi. A disp.: Bitonte, Martire. All.: Cococchetta

**CAMMI CALVISANO** Appiani (15' st. Griffen), Susio, Vilk, Chiesa, Canavosio (31' st. Castello), Haimona, Violi (15' st.Frapporti). Scarferla (22' st. Frapporti), Zdrilich, Salvetti (22' Mbanda') Beccaris, Andreotti, Romano (12' Costanzo), Panico (1' st Magli), Scarsini(1' st. Gavazzi). All.: Guidi.

**Arbitro** Meconi di Roma

**Marcature** p.t. 2' m Panico tr. Haimona; 5' m Haimona tr. Haimona; 17' m Canavosio tr. Haimona; 19' m Chiesa tr. Haimona; 30' m Vilk tr. Haimona; 34' m Iacolucci nt; 39' m Violi tr. Haimona; s.t. 3' m Mascagni tr. Buscema; 20' m Griffen tr. Haimona; 36' m Costanzo tr. Haimona; 41' m Susio nt.

**Note** Cartellini gialli: 33' pt Salvetti; 7' st. Lupi; 24' st. Griffen. Man of the match: Haimona Calvisano 5.

**ROMA** Non è stata una partita ma una piacevole gita fuori porta. Troppa la differenza tra un Calvisano formato extra large ed una Capitolina battagliaiera ma incapace anche di resistere una decina di minuti agli scatenati gialloneri. I romani sono franati subito nel punteggio, quasi consci della forza dell'avversario.

Sin dall'avvio, infatti, si sono avute percezioni strane: in casa romana c'era un clima di grande battaglia anche se, tecnicamente, il paragone non era fattibile; in casa bresciana, invece, c'era il clima giusto, quello che ha caratterizzato da sempre la compagine di Guidi ossia la voglia di vincere, giocare bene e portare a casa (soprattutto) cinque punti per mantenere la testa della classifica davanti al Rovigo. La differenza, prim'ancora che sul lato tecnico, è stata questa.

Mentre gli ospiti sono entrati subito in clima partita, ben consci di dover portare a casa cinque punti (e si sono sbrigliati a farlo), Rebecchini e compagni hanno affrontato l'avversario a viso aperto. Non hanno cambiato per niente tattica, andando incontro ad una debacle numerica. Insomma c'è modo e modo di

perdere, subire 60 punti non è sicuramente da tutti i giorni e nonostante la retrocessione sia ormai matematica, la Capitolina ha provato a giocare. Vero pure, però, che non è da Capitolina nemmeno rotolare miseramente al tappeto dopo 6' non riuscendo più a rialzarsi. Al 20' la partita era bella che andata, nella ripresa il pubblico contava i minuti che separavano le squadre dalla chiusura ma solo perché il punteggio si era fatto, oramai, quantomai pesante.

I romani, infatti, ci hanno messo brio, se la sono giocata contro un avversario di gran lunga più forte sempre a testa alta. Ed il risultato, pesantissimo, è quantomai eccessivo e non valorizza gli sforzi dei padroni di casa. Haimona, così, ha cominciato a prendere a pallonate l'avversario, due mete in 5', poi ancora Haimona dalla piazzola, il vantaggio che si fa via via sempre più nitido. Il pubblico si diverte ma solo perché i gialloneri dominano l'incontro e vanno sempre a bersaglio. Una meta di Vilk, una di Chiesa, l'intermezzo della meta di Iacolucci, un giallo a Salvetti, un'altra meta di Violi al 38' con Haimona che va a timbrare ancora il cartellino.

La Capitolina, da una parte, letteralmente sdraiata a tappetino, il Calvisano, dall'altra, pungente e capace di mettere a frutto la sua superiorità. Una meta di Mascagni, nel finale di tempo, non ha illuso nessuno. Lo si vedeva lontano un miglio che le forze in campo non erano equilibrate. E nel rispetto del turn over anche Griffen e' entrato nella ripresa (per Appiani) tanto per gradire, insomma. E appena entrato Griffen è andato in meta (62') con Haimona ancora a martellare l'accia romana. Poi il giallo allo stesso Griffen, le sostituzioni che continuano imperterrite, il finale che ormai non avrebbe potuto dire null'altro di quanto aveva detto in precedenza. Costanzo in meta al 79', una meta di Susio a tempo scaduto, tanto per toccare quota 60 e superarla pure. La partita aveva, da tempo, detto quanto doveva dire. Ora il Calvisano dopo lo stop pasquale attende, al Peroni Stadium il Viadana nel derby, con i mantovani ormai in crisi di risultati.

to nella ripresa (per Appiani) tanto per gradire, insomma. E appena entrato Griffen è andato in meta (62') con Haimona ancora a martellare l'accia romana. Poi il giallo allo stesso Griffen, le sostituzioni che continuano imperterrite, il finale che ormai non avrebbe potuto dire null'altro di quanto aveva detto in precedenza. Costanzo in meta al 79', una meta di Susio a tempo scaduto, tanto per toccare quota 60 e superarla pure. La partita aveva, da tempo, detto quanto doveva dire. Ora il Calvisano dopo lo stop pasquale attende, al Peroni Stadium il Viadana nel derby, con i mantovani ormai in crisi di risultati.

to nella ripresa (per Appiani) tanto per gradire, insomma. E appena entrato Griffen è andato in meta (62') con Haimona ancora a martellare l'accia romana. Poi il giallo allo stesso Griffen, le sostituzioni che continuano imperterrite, il finale che ormai non avrebbe potuto dire null'altro di quanto aveva detto in precedenza. Costanzo in meta al 79', una meta di Susio a tempo scaduto, tanto per toccare quota 60 e superarla pure. La partita aveva, da tempo, detto quanto doveva dire. Ora il Calvisano dopo lo stop pasquale attende, al Peroni Stadium il Viadana nel derby, con i mantovani ormai in crisi di risultati.



## Inarrestabili

**Sopra Haimona ieri vero mattatore nella trasferta di Roma, in cui ha realizzato una meta e preso letteralmente a pallate i malcapitati avversari. Qui sotto invece Chiesa autore della terza meta calvisanese al 19' del primo tempo**



## ECCELLENZA

19ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P
Amatori San Donà-Fiamme Oro Roma <b>19-14</b>	Calvisano	<b>74</b>	17	15	1	1
I Cavalieri Prato-Rovigo Delta <b>19-23</b>	Rovigo Delta	<b>72</b>	17	15	1	1
Petrarca Padova-Mogliano <b>23-24</b>	Mogliano	<b>52</b>	17	11	1	5
Unione Capitolina-Calvisano <b>12-61</b>	Petrarca Padova	<b>52</b>	17	11	0	6
Viadana-Lazio <b>26-30</b>	Viadana	<b>51</b>	17	9	1	7
Ha riposato Reggio Emilia	I Cavalieri Prato	<b>46</b>	16	10	0	6
<b>PROSSIMO TURNO</b> 27/04/2014	Fiamme Oro Roma	<b>36</b>	18	8	0	10
Calvisano-Viadana	Amatori San Donà	<b>31</b>	17	6	0	11
Fiamme Oro Roma-Unione Capitolina	Lazio	<b>22</b>	17	4	0	13
Lazio-I Cavalieri Prato	Mogliano-Reggio Emilia	<b>12</b>	17	2	0	15
Mogliano-Reggio Emilia	Rovigo Delta-Amatori San Donà	<b>5</b>	18	1	0	17
Rovigo Delta-Amatori San Donà	Riposa Petrarca Padova					

**Le interviste**  
**Gianluca Guidi**  
«D'ora in avanti avremo tutte finali»



Il tecnico del Cammi Calvisano Gianluca Guidi

**ROMA** Ovviamente contento per la prestazione e per i 5 punti all'attivo, il tecnico del Cammi Calvisano, Gianluca Guidi pensa già al futuro, come da tradizione. Vinta una partita, in casa Cammi, si guarda oltre, si pensa al futuro non certo al passato. «Devo fare i complimenti alla Capitolina - ammette il coach di Calvisano - perché ha onorato fino in fondo uno sport che si chiama rugby. Nonostante le mancanze tecniche, infatti, i romani si sono battuti a testa alta, a viso aperto, non arretrando mai ed, anzi, facendomi una buona impressione. Certo che - continua Guidi - giocando in questo modo si sono esposti alle nostre azioni d'attacco ed hanno pagato pesantemente dazio. Ma va dato atto ai ragazzi di Andrea Cococchetta che si sono impegnati, ci hanno messo cuore e determinazione». Per altro l'Unione Capitolina è già retrocessa matematicamente. «Sono stati battuti ma hanno giocato un buon rugby. Noi abbiamo fatto turnover, in campo ci mancavano 7-8 elementi che normalmente avrebbero giocato. Ma non avrebbe avuto senso forzare la mano visto e considerato che chi ha giocato è stato bravissimo ugualmente». E che nella testa di Guidi già il pensiero va al delicato post season nel quale sarà fondamentale avere la squadra al massimo della forma.

Anche Paul Griffen ha assaggiato la panchina almeno nel primo tempo. «Chi ha giocato mi ha dato applicazione, determinazione, volontà. Adesso torniamo nella boscaglia fitta (testuale ndr), nascondiamoci ed andiamo a farci spenti. I conti li faremo alla fine».

In sostanza il match con la Capitolina viene liquidato in due parole. «Abbiamo messo altri due punti tra noi ed il Rovigo oltre a far vedere cose interessanti in attacco. Siamo, tra parentesi, miglior attacco e miglior difesa ma questo non vuol dire nulla. Da domani in poi ci aspettano tutte finali, in particolare la sfida col Viadana visto che loro, quando vengono a Calvisano, si trasformano». In più per Viadana sarà l'ultima spiaggia per conquistare i play off, dopo aver perso allo Zaffanella contro la Lazio 30-26. «Sì, e poi hanno una mischia esperta che può darci fastidio. Vedremo».